

## 13° Indagine a campione sulle offerte dei venditori di energia nel libero mercato (per uso domestico) a cura di Federconsumatori Nazionale

L'indagine è stata effettuata a campione utilizzando, per la raccolta dei dati e delle offerte, il "Trova Offerte" elaborato e messo a disposizione dall'Autorità per l'Energia. Il "Trova Offerte" consente di monitorare e confrontare le offerte presenti nel sito dell'Autorità e sul mercato.

La ricerca è stata realizzata su un profilo di consumo annuale di 1800-2700-3500 Kwh per un'utenza domestica di tipo residente con potenza 3Kw.

Sono state comparate 13 società di vendita con 16 offerte, raffrontando le offerte "variabili" con quelle dell'Aeegsi del servizio di maggior tutela, ed anche le offerte a "prezzo bloccato" 12 o 24 mesi.

<b>ELETTRICITA'</b>	Totale punti di prelievo 37.007.000	
	80% punti di prelievo domestici 29.683.000	
	20% punti di prelievo non domestici bassa tensione 7.239.000	
Tot. consumi 253.000 GWh volumi venduti	Domestici – 59.000 Gwh volumi venduti (+2,7 % sui consumi 2014)	
	Non domestici- 194.000 (+2% sul 2014)	
MAGGIOR TUTELA 24.208.000	65% domestici – 20.306.000 (consumo medio 1869 Kwh/anno)	
	35% non domestici 3.902.000	
MERCATO LIBERO 12.714.000	Domestico 9.377.000 (consumo medio 2246 Kwh/anno)	
	Non domestico 3.237.000	
2015	359 imprese attive ( di cui 135 anche con maggior tutela) +39 sul 2014	

- **Frequenza invio bollette e modalità di pagamento**

La tabella 1, aggiornata al 23/01/2017, riporta i dati del trimestre 01/01/2017 - 31/03/2017.

Per le offerte del mercato libero, la frequenza di invio delle bollette per le 20 città capoluogo di provincia è tendenzialmente bimestrale. Le società di vendita prese in esame sono 13: di queste solo 2 prevedono l'invio mensile e una l'invio trimestrale della fattura.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento, quasi tutte le società di vendita consentono il pagamento mediante domiciliazione bancaria, tranne 2 società. Il pagamento mediante bollettino postale viene previsto da 4 società, mentre una prevede il bonifico bancario, 3 il pagamento con carta di credito e 4 società consentono il pagamento mediante Sisal Lottomatica (Tab. 1).

- **Comparazione prezzo tra offerte variabili nel mercato libero e maggior tutela (Aeegsi)**

Il mercato dell'energia elettrica è stato liberalizzato a partire dal 1 luglio del 2007, quindi dieci anni fa, e proprio per questo è utile confrontare le offerte presenti sul mercato libero di energia elettrica con i prezzi applicati dalla "maggior tutela" a condizioni economiche regolate dall'Aeegsi, a prezzi "biorari". Nell'ambito della ricerca sono stati presi in considerazione consumi annuali pari a 1800 Kwh, 2700 Kwh e 3500 Kwh per un cliente domestico residente con potenza di 3 Kw.

Sono stati presi in considerazione i trimestri dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 e dal 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2017 e sono state analizzate sia le offerte a **prezzo "variabile"**. Per il primo trimestre 2017 sono state prese in esame anche le offerte a **"prezzo bloccato 12 o 24 mesi"**.

Il valore di risparmio calcolato si considera su base annuale.

Per un consumo annuo **di 1800 Kwh le offerte variabili aggiornate al 21 ottobre 2016** consentono un risparmio che oscilla dal 3,03% al 4,09% rispetto al mercato di maggior tutela, che ha previsto una spesa annua di € 305,08 (tab. 2A).

In particolare, l'offerta che risulta più conveniente con un risparmio di € 12,48 (- 4,09%), rispetto al prezzo del mercato tutelato è quella di Edison Energia "Edison Luce sconto facile", a cui seguono C.V.A. Trading con "Verde sconto sicuro multi" (€ 12,02, pari al -3,96%) e Dolomiti Energia Spa con "Sconto Energy web" (€ 11,17 pari al -3,41%).

**A condizioni economiche aggiornate al 23 gennaio 2017, sempre per un consumo annuo di 1800 Kwh**, l'offerta più conveniente è quella di "Fedeltà 2 Elettrica" di A2A, che comporta un risparmio annuo di € 19,18 (- 5,67%) rispetto al prezzo Aeegsi, la cui spesa annua è di € 338,07 (**tab. 3A**). A seguire troviamo C.V.A. Trading con "Verde sconto sicuro multi" con un risparmio annuo di € 13,97 (-4,13%) e Dolomiti Energia con l'offerta "Sconto Energy Web" (€ 12,93 pari al -3,82%).

Per un profilo di consumo **2700 Kwh annuali, le offerte variabili al 21 ottobre 2016** consentono un risparmio annuale che va dal 2,79% al 3,75% rispetto alla spesa annua in regime di maggior tutela che è di € 497,76 (tab. 2B).

La più conveniente risulta essere l'offerta proposta da Edison Energia "Edison Luce Sconto facile", che consente un risparmio di € 18,71 (- 3,75%), a cui seguono le offerte di C.V.A. Trading "Verde sconto sicuro multi" con un risparmio di € 18,15 (-3,46%) e di Dolomiti Energia Spa con "Sconto Energy Web" con un risparmio di € 16,76 (-3,36%).

**A condizioni economiche aggiornate al 23 gennaio 2017**, la spesa Aeegsi è di € 501,45. Le offerte selezionate consentono un risparmio che va dal 2,62 % al 5,73% (**tab. 3B**) e tra queste spicca la "Fedeltà 2ª Elettrica" di A2A Energia con un risparmio annuale di € 28,78 (-5,73%), a cui seguono C.V.A Trading con "Verde sconto sicuro multi" (risparmio annuo di € 20,97, pari al - 4,19%) e Dolomiti Energia spa con "Sconto Energy Web", per un risparmio annuo di € 19,40 (-3.86%).

**Le offerte variabili aggiornate al 21/10/2016** per un profilo di consumo **3500 Kwh annuali** prevedono un risparmio annuale dal 2,41% al 4,35%. La spesa annua Aeegsi risulta essere di € 747,33 (tab. 2C).

Le società di vendita che hanno previsto il risparmio maggiore sono A2AEnergia con Fedeltà 2 A Elettrica (risparmio annuo di € 32,53, pari al -4,35%), Edison Energia con "Edison Luce sconto facile" € 24,25 (-4,35%) risparmio annuo, e CVA Trading con "Verde sconto sicuro multi" € 23,52 (-3,14%).

A **condizioni aggiornate al 23/01/2017, tab. 3C**, la spesa annua Aeegi è di € 665,12 e l'offerta più economica del mercato libero è quella di A2A Energia "fedeltà 2ª Elettrica" che prevede € 37,27 di risparmio annuale (-5,6%). A seguire Cva Trading con "Verde sconto sicuro multi" con € 27,16 (- 4,08%) di risparmio annuo e Dolomiti Energia con "Sconto energy web" € 25,14 (-3,78%).

- **Risparmio o maggior spesa annua con offerte a prezzo bloccato mercato libero 12 o 24 mesi**

Analizziamo dunque "il risparmio annuo o la maggior spesa" per le offerte nel mercato libero a prezzo bloccato 12 o 24 mesi, per le medesime tipologie di consumo annuale (1800 Kwh, 2700 Kwh e 3500 Kwh) relative ad un consumatore domestico residente con potenza 3 Kw rispetto alla spesa annuale del mercato di maggior tutela Aeegi aggiornata al **23 gennaio 2017** (Tab. 4).

Segnaliamo le prime tre società di vendita selezionate sul Trovaofferte per tutte e tre le tipologie di consumo che permettono un maggior risparmio annuo.

La più conveniente è Sorgenia che con "Next energia luce" prevede, per un consumo annuo di 1800 Kwh un risparmio in termini economici di € 48,69 (-14,4%), per 2700 KWh di € 57,4 (-11,45%) e per 3500 Kwh di € 64,94 (- 9,76%). Segue Dolomiti Energia con l'offerta "Family": per 1800 KWh il risparmio annuale è di € 34,26 (-10,13%), per 2700 Kwh il risparmio è di € 51,41 (-10,25%), per 3500 Kwh è di € 66,55 (-10,01%). Infine, troviamo Eon Energia con l'offerta "Eon Luce Click b": per 1800 Kwh di consumo annuali il risparmio annuo è di € 34,25 (- 10,13%), per 2700 Kwh di € 51,38 (-10,25%) e per 3500 Kwh di € 67,76 8 (- 10,19%).

**Esaminiamo le offerte a prezzo bloccato 12 o 24 mesi che prevedono una "maggior spesa", rispetto al prezzo stabilito dall'Aeegi, per gli stessi profili di consumo (Tab.4).**

L'offerta più onerosa è la Eni IED x Casa di Eni che per 1800 KWh prevede una spesa di € 58,57 (+17,32%), per 2700 KWh di € 77,40 (+15,43%) e per 3500 KWh di € 94,34 (+14,18%). A seguire Edison Energia con "Edison Luce prezzo fisso": per 1800 Kwh la spesa annua è di € 51,19 (+15,14%), per 2700 Kwh di € 72,76 (+ 14,41%) e per 3500 Kwh di € 90,66 (+13,63%). Infine Acea, con l'offerta "Acea Unica", per 1800 Kwh annuali di consumo prevede una maggior spesa annua di € 47,53 (+14,06%), per 2700 Kwh di € 71,29 (+14,22%), per 3500 Kwh € 91,72 (+13,79%).

Occorre considerare che in alcune offerte del mercato libero (ad eccezione di quelle online) comprendono elementi aggiuntivi, come programmi fedeltà, servizi extra (energetici e non) che ne rendono assai ardua la quantificazione e conseguentemente la comparabilità. Alcuni di questi servizi riguardano l'assicurazione contro i guasti in casa o strumenti per il risparmio energetico. Molte aziende prevedono inoltre una certificazione che assicura che l'energia approvvigionata provenga da impianti da fonte rinnovabile. Per tutte le società il prezzo dell'energia rimane bloccato per almeno un anno, il preavviso di recesso è di 30 giorni, mentre la validità dell'offerta va dai 15 giorni ai tre o sei mesi. Quasi tutte prevedono un costo per servizi accessori con oneri a carico del cliente di € 23.

### **Confronto con le indagini precedenti**

Confrontando con analoghe indagini precedenti realizzate dal C.R.E.E.F. Federconsumatori Nazionale, emerge un'evoluzione nelle offerte e nelle possibilità di risparmio per le famiglie.

Nel **gennaio 2010** abbiamo registrato che per le offerte a "prezzo variabile" (sempre per le tipologie di consumo 1800 Kwh, 2700 Kwh, 3500 Kwh) si poteva risparmiare con Edison casa € 31 annui per 1800 Kwh (pari al 12,20%), € 47 annui per il consumo di 2700 Kwh (pari al 10,70%) e di € 60 annui per un consumo di 3500 Kwh (pari al 9,02%).

Ad **aprile 2011** il nome dell'offerta è cambiato e il risparmio si è ridotto significativamente: € 18,94 pari al 7,54% per 1800 Kwh, € 28,41 pari al 6,52% per 2700 Kwh e € 37,42 pari al 5,65% per 3500 Kwh. **A maggio 2012** si conferma il trend di calo del risparmio: con l'offerta "Edison luce sconto sicuro" per un consumo di 1800 Kwh si risparmiano € 18,36 annui (pari al - 6,04%) rispetto alla spesa di maggior tutela dell'Aeegsi, € 27,54 annui per un consumo di 2700 Kwh (pari a -5,35% annui) e € 35,30 annui per un consumo di 3500 Kwh, pari a -4,61%.

Con la rilevazione di **febbraio 2014**, il risparmio si è ridotto di nuovo, portandosi a -5,89% per un consumo di 1800 Kwh (€ 17,82) , a - 5,16% per i consumi di 2700 Kwh (€ 26,72) e a -4,43% per un consumo di 3500 Kwh (€ 34,62). Con la rilevazione dell'**11 novembre 2014** il risparmio annuo è risalito: per un consumo annuo di 1800Kwh si è attestato a € 17,02 (pari al - 5,59%), per un consumo di 2700 KWh a € 25,54 (pari a - 4,91%) e per un consumo di 3500 Kwh a € 33,08 (pari a - 4,20%).

Nella rilevazione effettuata il **22 maggio 2015**, per un consumo di 1800 KWh annui, il risparmio è sceso a € 14,38 (pari a - 4,91%) rispetto al mercato di Maggior tutela, a € - 21,57 per un consumo di 2700Kwh (pari a -4,32%) e di € 27,94 per un consumo di 3500 Kwh (pari a -3,69%).

Nella rilevazione del **13 ottobre 2015**, per un consumo di 1800 Kwh il risparmio è sceso a € 13,85, pari al - 4,59% rispetto al mercato di maggior tutela, a € -20,78 annui per un consumo di 2700 Kwh pari a -4,04% e di € 26,96 annui per un consumo di 3500 Kwh pari a -3,46%. Le cifre risultano in leggero calo rispetto al semestre precedente.

Ad **ottobre 2016** il risparmio ha fatto registrare un ulteriore calo, portandosi a € 12,48 (pari al 4,09%) per un consumo di 1800 Kwh annui, a € 18,71 (pari al 3,75%) per un consumo di 2700 Kwh e a € 24,25 (pari al 4,35%) per un consumo di 3500 Kwh.

Infine nell'ultima rilevazione del **23 gennaio 2017**, per un consumo annuo di 1800 Kwh il risparmio risale al 5,67% per un importo di € 19,18, per un consumo di 2700 Kwh al 5,73% per un importo di € 28,78 e per un consumo di 3500 Kwh al 5,6%, pari a € 37,27.

**Per quanto riguarda le offerte a prezzo "bloccato 12-24 mesi" negli ultimi 7 anni**, confrontando l'offerta Enel Energia E-Light (monoraria) ora bioraria, ed attivabile via web dal gennaio 2010 ad aprile 2011, maggio 2012 e settembre 2013, si passa da un risparmio di € 34 annui, a € 26,30, a € 44,85 e poi € 34,02 per arrivare infine agli attuali € 48,69 per un consumo di 1800 Kwh annui.

Per i consumi di 2700 Kwh annui, laddove il risparmio era di € 50 annui si è passati ad € 27,90 nel 2013 e a € 67,28 a maggio 2014; a novembre 2014 il risparmio è sceso a € 53,33 e a maggio 2015 addirittura a € 31,41 annui. In ottobre 2015 il risparmio è aumentato (€ 53,41) per poi scendere a € 43,65 a ottobre 2016 ed infine attestarsi a € 57,40 a gennaio 2017.

**Conclusioni:** per le offerte variabili, la miglior offerta per un consumo di 2700 Kwh annui il risparmio è sceso dal 10,70% del 2010, al 6,52% del 2011, al 5,37% del maggio 2012 ed al 5,81% di settembre 2012, al 5,39% di settembre 2013 e al 5,16% di febbraio 2014. Si è poi passati dal 7,14% di aprile 2014 al 5,59% di novembre 2014, al 4,91% di maggio 2015, al 4,04% di ottobre 2015 (con una riduzione del 60% rispetto al 2010), al 3,75% di ottobre 2016 e infine al 5,73% di gennaio 2017. Sostanzialmente in sette anni il risparmio si è ridotto del 5%, quindi si è quasi dimezzato.

Per le offerte a prezzo bloccato, invece, per un consumo di 2700 Kwh annui il risparmio con la miglior offerta è passato dal 11,38% del 2010, al 8,97% del 2011, al 13,12% del maggio 2012 all'11,15% di settembre 2012 al 10,62% del settembre 2013, al 10,31% di febbraio 2014 e al 7,14% di aprile 2014. Si è poi passati dal 13,01% di novembre 2014 al 6,29% di maggio 2015 e al 10,39% ad ottobre 2015. Ad ottobre 2016 il risparmio è sceso all'8,76% per poi risalire all'**11,45% nel gennaio 2017**.

Come si vede chiaramente nella tabella 4, si tratta di un risparmio altalenante, che ora si attesta ai valori di risparmio del 2010. Mediamente le “offerte a prezzo bloccato” consentono un risparmio doppio rispetto alle offerte a “prezzo variabile”. I contratti a prezzo bloccato 12-24 mesi vengono scelti dalla maggioranza dei consumatori e le offerte a prezzo bloccato oggi rappresentano il 70% del totale delle offerte presenti sul mercato.

Va notato inoltre che nei fatti la maggior parte degli utenti che hanno scelto di passare al mercato libero (35% delle utenze domestiche) hanno sottoscritto offerte più onerose rispetto al mercato tutelato. Questo emerge chiaramente dalla recente indagine dell'Aeegsi, pubblicata il 21 marzo 2017, e dal rapporto precedente del 5 febbraio 2015 nell'ambito della presentazione del “monitoraggio retail”, in cui si riscontra che nel mercato domestico retail nel 2011, 2012 e 2013 le famiglie che sono passate al mercato libero hanno pagato rispettivamente il +21,20%, il +6,10% e il +16,70% rispetto al mercato tutelato (nella componente energia). Dati confermati anche nel biennio 2014-2015, anche se non quantificati dall'Aeegsi.

Il mercato, dunque, si rivela pieno di insidie per i consumatori e sta tradendo le loro aspettative. Ora si rende necessaria una vera svolta per restituire credibilità agli stessi concetti di mercato e concorrenza. L'approvazione del Ddl Concorrenza, prima alla Camera e ora al Senato, segna il superamento del mercato tutelato e dell'Acquirente Unico: in questo modo milioni di consumatori, ovviamente disorientati da offerte variegata e complesse da valutare, non potranno che pagare di più. In tal senso abbiamo avanzato proposte per rilanciare lo sviluppo della concorrenza e per apportare miglioramenti significativi in un mercato che garantisca vantaggi tangibili ed esigibili dagli utenti.

Il recente rapporto dell'Aeegsi fa riflettere: a dieci anni dalla liberalizzazione del mercato elettrico, la concorrenza tra le aziende si traduce in un “vantaggio” economico per il consumatore di qualche decina di euro che, distribuiti nell'arco di un anno, risultano perlopiù invisibili al cliente finale. Al momento pertanto il consumatore non si trova davanti ad allettanti risparmi sulla fornitura di luce. Inoltre la complessità dei contratti e la tecnicità della materia disincentivano l'utente a ricercare l'offerta realmente più conveniente. Al momento i vantaggi non sono tanto economici ma riguardano piuttosto altri aspetti, come la puntualità di fatturazione, l'agevole consultazione del portale online per compiere qualsivoglia operazione, la tempestività ed efficacia nella richiesta di chiarimento o risposta e soluzione ai reclami, la facilità di comunicazione dell'autolettura e la velocità di esecuzione dei pagamenti. Tutti aspetti che permettono di tenere sotto controllo lo stato della fornitura, evitando spiacevoli quanto onerose fatture di conguaglio.

Va inoltre sradicata la piaga dei contratti truffa, che sta minando alla base la credibilità di mercato e concorrenza per milioni di consumatori.

Occorre infine evidenziare che i prezzi del mercato di tutela sono competitivi, pertanto la scomparsa del mercato tutelato - che costituisce il prezzo di riferimento - deve essere ben ponderata, per evitare nei prossimi anni un aumento improvviso e consistente del prezzo dell'energia, che avrebbe effetti negativi sull'intera economia del Paese. La stessa esperienza inglese del mercato dell'energia, che è stato liberalizzato 17 anni fa e ancora presenta rilevanti criticità - come il fortissimo aumento delle tariffe e la persistente presenza di oligopoli sul mercato - deve far riflettere.

**Per avere un quadro più ampio sul mercato elettrico, si rende necessaria un'analisi dei costi e benefici tra mercato tutelato (Tutela Simile, novità introdotta dal 1 gennaio 2017) e mercato libero.**

Lo strumento della Tutela Simile, creato dall'Autorità per l'Energia per traghettare il consumatore al mercato libero, è un contratto per la fornitura di energia elettrica che si può stipulare solo via web, dura 12 mesi e non è rinnovabile. Le condizioni economiche e contrattuali sono stabilite dall'Autorità, il prezzo

applicato è quello della Maggior tutela scontato di un “bonus una tantum”, il cui importo sarà deciso da ciascun venditore che sceglierà di applicare quest'offerta.

Il bonus sarà scontato nella prima bolletta a scalare.

Le aziende che hanno aderito e ammesse alla tutela simile sono 28 e l'offerta è applicabile sia a utenti domestici che ad utenze commerciali. La forbice del bonus è ampia, si va dai € 115 di Engie ai € 10 di Sinergas.

Va chiarito che ogni azienda mette a disposizione un predeterminato numero di “posti” disponibili per accedere all'offerta. Engie è l'azienda che offre il bonus più alto € 115 per 99.985 offerte, Eni applica una tariffa di € 106 a 499.998 offerte, Vivigas € 84 di bonus per 49.994 offerte, Hera Comm € 80 per 9.999 offerte e Gas natural € 75 per 50.000 offerte. In ultimo Sinergas, che applica un bonus di € 10 per 499.999 offerte.

Secondo i dati aggiornati al primo bimestre 2017, l'adesione all'offerta “Tutela Simile” è scarsa. Engie ha ricevuto sinora solo 792 adesioni a fronte di quasi 100.000 disponibilità, Eni 907 adesioni su quasi 500.000 mila posti offerti e alcuni altri venditori sono a quota zero. Questi dati sono conseguenza, con ogni probabilità, della totale mancanza di pubblicità dell'offerta “Tutela simile” sia da parte dei media che da parte delle stesse aziende, che preferiscono dirottare il consumatore verso le offerte a mercato libero a loro maggiormente convenienti. Va considerato inoltre che, oltre all'assenza di informazione, siamo in presenza di una scarsa predisposizione del consumatore a rendersi proattivo nel confrontare le diverse scelte ed opportunità.

Una famiglia mononucleare o formata da due componenti, che consuma 1800 Kwh annui, a fronte di una spesa di € 338,07 (con tariffe aggiornate al 30 marzo 2017) scegliendo Engie potrebbe risparmiare € 115, pari al 29,3% per 12 mesi: certamente un risparmio reale superiore rispetto a quanto proposto nel mercato libero, dove abbiamo riscontrato risparmi del 14,4% ovvero la metà del miglior bonus offerto in Tutela Simile.

Per un consumo di 2700 Kwh, per una spesa annua in maggior tutela di € 501,45, il risparmio si attesta al 23% scegliendo la migliore offerta di Tutela Simile, pari a € 115.

Più contenuto il risparmio chi consuma 3500 Kwh: in questo caso la spesa annua si attesterebbe a € 665,12 (pari al 17%), con un risparmio comunque superiore alla migliore offerta nel mercato libero a contratto 12-24 mesi a prezzo bloccato.

## TUTELA SIMILE - Le aziende e i bonus

ENGIE	€ 115
Eni	€ 106
Vivigas	€ 84
Hera Comm	€ 80
Gas Natural Vendita	€ 75
E-On	€ 70
Illumia	€ 65,15
Bluenergy	€ 65
Lineapiù	€ 65
AGSM Energia	€ 60
Edison	€ 55
AIM Energy	€ 50
SGR	€ 40,8
Green Network	€ 40,2
A2A Energia	€ 40
Axpo	€ 40
Sorgenia	€ 36
Estenergy	€ 35
Ascotrade	€ 33
Enel Energia	€ 33
Gelsia	€ 33
Dolomiti Energia	€ 31
Enerxenia	€ 30
Gala	€ 30
Alperia	€ 25
Enercom	€ 20
Iren	€ 12
Sinergas	€ 10

## **Riforma delle tariffe elettriche e impatto sulle tre tipologie di consumo monitorate (1800-2700-3500 Kwh annui)**

Come è noto, l'Aeegsi con la delibera n.582/2015 ha dato attuazione al D.Lgs. n. 102/2014 che recepisce la direttiva europea sull'efficienza energetica.

In tale provvedimento è stata decretata dopo 40 anni la fine, nelle bollette delle famiglie italiane, della progressività del costo al KW a seconda dei consumi, che implicava costi maggiori al kw in presenza di maggiori consumi.

Con il 1° gradino di applicazione della riforma nel triennio (2016-2018), dal 1° gennaio 2016 sostanzialmente la struttura tariffaria a scaglioni è rimasta invariata.

Dal 1 gennaio 2017 si è data piena applicazione alla tariffa piatta (non più progressiva) per il trasporto dell'energia e la gestione del contatore. E' stato effettuato un primo intervento di riduzione degli scaglioni di consumo annuo (passati a due) ed è stata ridotta la progressività sulla componente degli oneri di sistema, che scomparirà del tutto dal 1 gennaio 2018.

L'impatto dal 1 gennaio 2017 in confronto al 2016 sulle tre tipologie di consumo con 1800- 2700-3500 Kwh annui con potenza 3KW e residenti vede una maggiore spesa di 30€ annui per le famiglie mononucleari o formate da due componenti con consumi contenuti che si attestano sui 1800 kWh annui. Tale differenza rispetto al mercato tutelato è calcolabile confrontando i valori della Tab. 2A con quelli riportati nella Tab. 3A, depurandola dell'aumento del +0,9% registrato dal 01 gennaio 2017. Come si vede nelle Tab. 2B e 3B, per le famiglie di due o tre componenti che consumano 2700 Kwh annui la spesa è rimasta pressoché invariata (-0,8€).

Per le famiglie i cui consumi si attestano invece sui 3500KWh annui (3-4 persone) il risparmio si attesta a - 88€ annui, sempre eliminando l'aumento registrato della bolletta elettrica dal 1 gennaio 2017 (vedi Tab. 2C e 3C).

Considerando che il consumo medio nel mercato di maggior tutela delle utenze domestiche è di 1869 Kwh annui, è evidente che l'aumento peserà sulla maggior parte delle famiglie italiane che si trovano nel mercato tutelato, mentre inciderà meno per le famiglie che sono passate al mercato libero, il cui consumo medio è di 2246 Kwh annui. Si tratta del 42% delle utenze che stanno sotto la soglia dei consumi di 1800 Kwh annui ed il 60% sotto la soglia di 2700 Kwh .

Per le famiglie a basso reddito resta in vigore il bonus energia, rafforzato in termini di importo in modo da compensare tale aumento di spesa.

## 13° Indagine a campione nazionale sulle offerte dei venditori di Gas nel libero mercato (per uso domestico) a cura della Federconsumatori Nazionale

### SCHEDA MERCATO GAS IN ITALIA

Gas mercato domestico e non: 21.257.000 punti di riconsegna, 67,3 mld di metri cubi di cui 13,5 per autoconsumo venduti al mercato finale nel 2015 (meno 10 mld rispetto al 2011) di cui 17,46 mld venduti al mercato domestico pari al 25% del totale.

Punti di riconsegna domestico 19.940.000 di cui:

67% regime di tutela 13.402.000 di contatori per 10,35 mld di metri cubi venduti.

33% mercato libero, 6.509.000 di contatori per un consumo di 6,9 mld di metri cubi venduti.

Le imprese di vendita attive nel 2015 sono 379 (+37% rispetto al 2014).

N.B I tassi di *switching* sono aumentati dal 2008 per effetto traino mercato elettrico. Nel 2015 il tasso è stato del 6,1%. Molte società di vendita sono espressione di gruppi di distribuzione locali e legate al territorio.

L'indagine è stata realizzata su un profilo di consumo di 1400 mc di gas metano per utenza domestica residente ed è stata effettuata su un campione di 19 città capoluogo di regione utilizzando per la raccolta dei dati e delle offerte il "Trovaofferte" elaborato e messo a disposizione dall'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Le rilevazioni sono aggiornate al **23 gennaio 2017**.

Ricordiamo che l'attività di vendita al dettaglio del gas naturale per tutti i clienti finali con consumi medio-bassi è stata liberalizzata dal 1 gennaio 2003.

L'Aeegsi, con varie delibere, ha stabilito che il prezzo del gas è dato da una tariffa di costo materia prima, da una tariffa di distribuzione e trasporto e da una tariffa di vendita all'ingrosso e al dettaglio.

A tutto questo bisogna aggiungere l'accisa e l'IVA. Le regioni a statuto ordinario possono aggiungere a propria discrezione un'addizionale all'accisa, mentre l'IVA per i primi 480 mc è pari al 10%, oltre è del 22%. Poiché sono tante le voci che concorrono a formare il prezzo annuo stimato, anche l'importo del "servizio di tutela dell'Aeegsi" varia da regione a regione e da città a città.

Abbiamo realizzato questa indagine comparando alcune offerte commerciali di varie società di vendita al 23 gennaio 2017 con il servizio di maggior tutela dell'Aeegsi relativo alle diverse città capoluogo.

Nella **Tab. 7**, in cui sono riportate la frequenza di invio delle bollette e le modalità di pagamento consentite, si evince che quasi tutte le società offrono il pagamento bimestrale e molte permettono il pagamento mensile, trimestrale e quadrimestrale e comunque propongono diversi piani di pagamento. In riferimento alle modalità, tutte le aziende venditrici permettono la domiciliazione bancaria o postale, 8 offrono anche il pagamento con bollettino postale, 4 anche bonifico bancario, 5 anche carta di credito e 5 anche tramite SISAL Lottomatica.

La durata del contratto varia da 12 a 24 mesi, spesso è indeterminata. Il preavviso di recesso è sempre di 1 mese.

Nella **Tab. 8** sono state elencate le città capoluogo di regione ad esclusione di Cagliari (in quanto in Sardegna non è stata realizzata la rete di gas metano) e per ciascuna di queste sono state riportate, oltre alla spesa annua del mercato di maggior tutela dell'Aeegsi, le tre offerte commerciali che forniscono il maggior risparmio.

Dall'indagine emerge che le società applicano tariffe differenti. Sorgenia, con l'offerta "Next Energia Gas", **permette un risparmio in tutti i capoluoghi serviti di € 126,70 annui** (pari al 12%-13% a seconda delle città). A Potenza il risparmio si attese a € 163,10. Unica eccezione è rappresentata da Napoli, dove l'offerta più conveniente è la "Sconto Gas Trenta" di Trenta. In seconda posizione troviamo E.On Energia con l'offerta "E.on Gas Click" che in tutte le città capoluogo servite (ad eccezione di Napoli dove la seconda posizione è appannaggio di Enel Energia con l'offerta "E-Light Gas") consente un risparmio pari ad €126,70, pari al 11,7% rispetto alla spesa del mercato tutelato. In terza posizione si colloca Enel Energia con la proposta "E-Light gas" in 9 città capoluogo, mentre nelle restanti città capoluogo la spunta Iren Mercato con l'offerta "Iren Gas Web Plus". Il risparmio per entrambe le offerte si attesta a € 123 - € 124 per ogni città, con una percentuale che oscilla dal 9,8% al 12%. Tutte le offerte in questione sono con contratto a prezzo bloccato 12 – 24 mesi con adesione via web, mentre la cifra annua offerta in risparmio è sostanzialmente invariata per tutte le città. Subisce una variazione invece la percentuale rispetto al prezzo del servizio di maggior tutela, che è diverso da città a città in quanto la tariffa di distribuzione varia a seconda degli ambiti territoriali definiti dall'Aeegsi. A Milano ad esempio il risparmio massimo si attesta al 13,84% mentre a Roma al 14,74%. L'incidenza è invece minore in molte città del centro e del sud, dove il risparmio oscilla dal 0,6% al 1,7%.

In virtù di questa situazione registriamo importanti differenze di spesa annua a parità di consumo, che raggiungono anche i € 176, come nel caso dei differenti importi registrati a Roma (€ 1210) e a Milano, Trento e Trieste (€ 1034)<sup>1</sup>. Occorre comunque considerare che tali differenze vengono in parte attenuate

---

<sup>1</sup> Di seguito elenchiamo la composizione dei sei ambiti territoriali con le relative regioni:

- 1) Toscana, Umbria, Marche
- 2) Calabria, Sicilia
- 3) Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
- 4) Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- 5) Lazio, Campania
- 6) Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata

dalle accise nazionali (più basse al sud rispetto al nord) e che non in tutte le regioni a statuto ordinario viene fatta pagare l'addizionale regionale, ferma restando l'esclusione di tutte quelle a Statuto speciale.

Da questa indagine emerge che nelle tre migliori offerte rilevate, si oscilla da un risparmio che va dal -13% al -9,8% quindi rispetto all'ultima rilevazione, effettuata due anni fa, il risparmio è aumentato del 2%. Nel 2014 il risparmio oscillava (sempre per le tre migliori offerte) dal -8,2% al -2,5% e a fine 2013 andava dal -2,5% al -7,8%. Con gli ultimi dati stiamo registrando una conferma di tendenza che auspichiamo consolidi nel trend e nel tempo a tutela degli interessi dei consumatori.

Certamente il nuovo sistema di riforma del costo della materia prima del gas adottato dall'Aeegsi, in vigore dal 1 ottobre 2013, sta facendo sentire i propri benefici con offerte interessanti. Resta il fatto, come richiamato nel commento all'indagine sulle offerte nel mercato dell'energia elettrica e come emerge anche dal rapporto Aeegsi sul "monitoraggio retail", che dal 2011 ai 2015 le famiglie passate al mercato libero del gas hanno pagato mediamente di più rispetto agli utenti del mercato tutelato. Valgono pertanto le stesse considerazioni: è necessaria una "vera svolta" per restituire credibilità ai concetti di mercato e concorrenza.